



COMUNE DI PONTASSIEVE

PROVINCIA DI FIRENZE

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Nr. 82 Data 09/07/2013 Seduta Nr. 53

AREA AFFARI GENERALI - AREA AFFARI GENERALI
APPROVAZIONE DELLE PRIME MISURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE, PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'anno duemilatrecentoquindici questo giorno nove del mese di luglio alle ore 10:30 convocata con le prescritte modalità, nella solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pres.</i>
MAIRAGHI MARCO	S
MUGNAI ALESSIO	N
FINI PAOLO	S
MARINI MONICA	S
PASQUINI LEONARDO	S
SARTI ALESSANDRO	S
SELVI SAURO	N
<i>TOTALE Presenti</i>	5
<i>TOTALE Assenti</i>	2

Il Segretario Generale del Comune, Dott. Stefano Mori, assiste alla seduta incaricato della redazione del verbale.

Il Sindaco, Marco Mairaghi, assume la presidenza e constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento relativo all'oggetto.

OGGETTO:

AREA AFFARI GENERALI AREA AFFARI GENERALI

**APPROVAZIONE DELLE PRIME MISURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE, PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

LA GIUNTA COMUNALE

Viste:

- la legge n. 190 del 28 novembre 2012 “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1 del 25 gennaio 2013 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- le linee di indirizzo del Comitato Interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano nazionale anticorruzione di cui alla legge n. 190/2012”;

Richiamati:

- la deliberazione n. 15/2013 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Pubbliche Amministrazioni – Autorità Nazionale Anticorruzione (C.I.V.I.T.), in merito alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni;
- il Provvedimento Sindacale n. 4/2013, depositato in atti, con il quale è stato nominato, ai sensi dell'art. 1 comma 7 e seguenti della Legge 6 novembre 2012, n. 190, responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Pontassieve il Segretario generale pro tempore dott. Stefano Mori;

Tenuto conto che la legge n. 190/2012 stabilisce che:

- le pubbliche amministrazioni adottino un Piano triennale di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità, in attuazione del principio di imparzialità di cui all'articolo 97 della Costituzione della Repubblica italiana;
- gli enti pubblici assicurino (art. 1. comma 16), livelli essenziali di trasparenza dell'attività amministrativa con particolare riferimento ai procedimenti di:
 - autorizzazione o concessione;
 - scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi
 - concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
 - concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n.150 del 2009;
- entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della stessa (art. 1. comma 60 lettere a) e b), la conferenza unificata, di cui all'art. 8 del D.Lgs. 281/1997, definisca gli adempimenti degli enti locali in merito all'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione e all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici (art. 53, comma 3 bis D.Lgs.165/2001);

Ritenuto quindi di procedere, nell'attesa dell'approvazione delle linee guida per gli enti locali da parte della Conferenza unificata, alla definizione delle *Prime misure del Piano di prevenzione della corruzione*, prevedendo fin d'ora integrazioni ed aggiornamenti sulla base delle disposizioni che saranno emanate;

Rilevato che:

tra i primi adempimenti per la predisposizione del Piano suddetto, è stato avviato all'interno di questo comune, dal Segretario Generale, responsabile della prevenzione della corruzione, un

percorso operativo con il coinvolgimento dei dirigenti e dei responsabili di settore titolari di posizione organizzativa, al fine di:

- individuare gli ambiti, i processi e le attività da monitorare all'interno dell'ente;
- predisporre una mappatura dei rischi identificando quelli con impatto più significativo;
- progettare e definire un sistema di monitoraggio;

sono stati selezionati i processi che presentano possibili rischi per l'integrità, classificando tali

rischi in relazione al grado di pericolosità ai fini delle norme anti corruzione;

dalla mappatura dei "rischi", effettuata in maniera trasversale a tutte le aree e strutture dell'ente, sono stati evidenziati i livelli di rischio delle attività svolte ed è stato definito un piano di azioni, al fine di prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale;

Preso atto che:

il Responsabile per la prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. n. 33/2013, recante disposizioni in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza da parte delle pubbliche amministrazioni, svolge di norma le funzioni di Responsabile per la trasparenza;

tali funzioni sono, di fatto, già state espletate dal responsabile ed esplicitate nella parte terza del Piano anticorruzione, dedicata alla trasparenza ed al diritto di accesso, in attesa della elaborazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 33/2013;

Vista la proposta predisposta dal Segretario Generale e relativa al "Piano triennale di prevenzione e repressione della corruzione 2013-2015. Prime misure." (allegato A parte integrante) che costituiscono il Piano provvisorio anticorruzione di questo comune, Piano che è suscettibile di essere integrato, modificato o sostituito secondo gli indirizzi che saranno adottati nelle apposite intese;

Preso atto:

- che il percorso è stato realizzato, tenendo conto di quanto disposto dalla circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, che amplia il concetto di corruzione a tutte le situazioni in cui:

"nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono quindi più ampie della fattispecie penalistica e sono tali da ricomprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, capo I del codice penale, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite".

- che il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Disposizioni della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", dispone all'articolo 10, comma 2, "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", *"che le misure di detto programma siano collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi del Piano di prevenzione della corruzione e, che a tal fine, il programma costituisca di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione"*;

- che conseguentemente il presente Piano di prevenzione della corruzione risulterà collegato e in sinergia con il Programma triennale per la trasparenza e integrità, che verrà successivamente approvato ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo sopra riportato;

Precisato, inoltre, che il Comune di Pontassieve adotterà tutte le misure organizzative di prevenzione e controllo di carattere generale, secondo quanto indicato nell'art. 1 comma 9° della L. n. 190/2012, di seguito indicate:

- attuazione della normativa sulla segnalazione da parte del dipendente di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza, di cui all'articolo 1. comma 51 della legge n. 190, con le necessarie forme di tutela, ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti, a tutela del denunciato;
- adozione di misure che garantiscano il rispetto delle norme del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1. comma 44 della legge n. 190, nonché delle prescrizioni contenute nel Piano triennale, rinviando in attesa delle direttive della Conferenza Stato Regione, al Codice di Comportamento approvato dal Consiglio dei Ministri in data 08.03.2013;
- adozione delle misure necessarie all'effettiva attivazione della responsabilità disciplinare dei dipendenti, in caso di violazione dei doveri di comportamento, ivi incluso il dovere di rispettare le prescrizioni contenute nel Piano triennale;
- adozione di misure di verifica dell'attuazione delle disposizioni di legge in materia di autorizzazione di incarichi esterni, così come modificate dall'articolo 1 comma 42 della legge n. 190;
- previsione di forme di presa d'atto, da parte dei dipendenti, del Piano di prevenzione della corruzione sia al momento dell'assunzione sia, per quelli in servizio, con cadenza periodica;

Sentito il Segretario Generale, in qualità di soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione;

Ravvisata la propria competenza all'adozione del Piano di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 48 D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 10, comma 2, del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ritenuto, conseguentemente, di procedere all'approvazione del Piano del medesimo;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n 267/2000 è stato acquisito e depositato in atti il parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso favorevolmente dal Dirigente di Area interessato e omesso il parere di regolarità contabile non comportando la presente deliberazione riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visti:

- il D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;
- il vigente Statuto comunale;

Ad unanimità di voti espressi

DELIBERA

1. di approvare, secondo quanto in premessa descritto, il *Piano triennale di prevenzione della corruzione. Prime Misure*” allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A) per costituirne parte integrante e sostanziale, composto da un documento principale e nr. 2 allegati, riferiti alla cd. mappatura del rischio (allegato 1) ed alle schede di gestione dei rischi (allegato 2).
2. di prendere atto che dette Prime Misure di prevenzione della corruzione sono state formulate in sinergia con il Programma triennale per la trasparenza e integrità, quale elaborato di prossima approvazione da parte di questa Amministrazione.
3. di pubblicare il Piano di prevenzione della corruzione permanentemente sul sito web istituzionale del comune nell'apposita sezione che sarà predisposta per gli adempimenti anti corruzione nell'ambito dell'area generale definita “amministrazione trasparente”.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 82 DEL 09/07/2013

4. di trasmettere il Piano in parola, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge n. 190/2012, al Dipartimento della Funzione Pubblica e all'Ufficio Territoriale di Governo Prefettura di Firenze.

La GIUNTA COMUNALE

A voti unanimi espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 82 DEL 09/07/2013

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Marco Mairaghi

Il Segretario Generale
Dott. Stefano Mori

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. di Pubbl. n. 1851 del 15/07/2013.

Il Sottoscritto Il Segretario Generale, attesta che copia della presente deliberazione sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune il 15/07/2013 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale
Dott. Stefano Mori

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Per decorrenza termini di legge dal 09/07/2013.

PROVVEDIMENTI SUCCESSIVI

Comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 15/07/2013.